



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DELL'AQUILA

(ANNO DI FONDAZIONE 1874)

BOLLETTINO MENSILE

Redazione: Aquila, Corso Federico II° N. 38
Telefono interprovinciale N. 49

Si distribuisce gratuitamente ai soci e per propaganda,
senza alcun onere per la Sezione

Frequentate i Rifugi gestiti dalla nostra sezione

Il "Rifugio Garibaldi"

(m. 2200)

in posizione centrale per l'ascensione
a tutte le vette del Gran Sasso d'Italia — costruito dalla sezione
di Roma; rimesso a nuovo e
gestito dalla sez. dell'Aquila

È APERTO CON SERVIZIO D'OSTERIA
DAL 28 GIUGNO AL 30 SETTEMBRE
A CURA DI MARIETTA FACCIA

PASTO A PREZZO FISSO

(Minestra, carne con contorno, frutta, acqua, pane
- compreso il servizio ed escluso il vino)
L. 10 con riso, L. 11 con minestra asciutta.

PERNOTTAMENTO

per i soci del Club Alpino Italiano, Svizzero
e Francese L. 5, per i non soci L. 15.

PENSIONE COMPLETA

(Caffè latte, pasto con minestra in brodo, pasto
con minestra asciutta, pernottamento) L. 29
per i soci, L. 39 per i non soci.

Tutti gli altri prezzi sono pure assai modici.
Chiedere tariffe, informazioni, preventivi,
progetti di itinerari alla Sezione del
Club Alpino Italiano, Corso Fe-
derico II. n. 38 - Aquila.

È opportuno prenotarsi qualche giorno prima

La Capanna Andrea Bafile

(m. 1709)

Sorge in località Fonte Rionne alla base di
Monte Prenna, versante di Campo Imperatore.
È attrezzata con brande, materassi, coperte,
necessario per cucina e mensa. Acqua abbon-
dante vicinissima.

Accessi: da Castel del Monte in circa ore
2,30; da S. Stefano in circa ora 3; dai Rifugi
del Gran Sasso in ore 3-4; da Assergi in
ore 4-5.

Ascensioni: Prenna (m. 2566), Infornace (metri
2321), Camicia (m. 2570), Tremoggia (m. 2324),
Branca Castello (m. 2387) etc.

Chiavi: presso la Sezione dell'Aquila ed il
custode del Rifugio Garibaldi.

NOSTRE PROSSIME MANIFESTAZIONI

20 LUGLIO

Grotta del Cavallone

(d'accordo con l'Automobile Club di Aquila e
con le nostre sottosezioni di Palena e Taranta
Peligna) - Una squadra effettuerà la traversata
della MAIELLA (m. 2795) partendo la sera del 19.

Vedi programmi dettagliati in seconda pagina.

9-10 AGOSTO

Gran Sasso d'Italia (m. 2914)

(in collaborazione con la Federazione Combat-
tenti e la Sezione dell'A.N.A. di Aquila - Incon-
tro sulla vetta con la carovana naz. organizzata
dalle Sezioni di Teramo del C.A.I. e dell'A.N.A.

L'Università Popolare di Milano in Abruzzo

Come già annunziammo, nel prossimo agosto
l'Università Popolare di Milano, per iniziativa
del suo segretario generale Riziero Rainaldi no-
stro conterraneo, effettuerà una escursione in A-
bruzzo. Ecco lo schematico itinerario: Nei giorni
2, 3 e 4 agosto partendo da Milano, con comodi
torpedoni, attraverso Bologna, S. Marino, Lo-
reto, Ascoli Piceno si raggiungerà l'Abruzzo pe-
netrandovi a Civitella del Tronto. Nel pomerig-
gio del 4 saranno visitate Teramo, Atri, Silvi,
Roseto e Giulianova. Il giorno 5 Osservatorio
astronomico di Collurania, Castelli, Isola del
Gran Sasso, Santuario di S. Gabriele, Montorio
al Vomano, Torbiera di Campotosto, Aquila; in-
tanto una squadra inizierà la traversata del Gran
Sasso per Ponte Arno, Pietracamela, Rifugio Ga-
ribaldi, Corno Grande, Assergi. Il giorno 6 nella
mattinata inizio della visita di Aquila, nel po-
meriggio gita al Castello d'Ocre ed a Rocca di
Mezzo, successivamente visita della Chiesa di
S. Giusta di Bazzano, indi ad Assergi per riunir-
si con la comitiva alpinistica e ritorno ad
Aquila. Il 7 mattina continuazione della visita
della città, omaggio al Monumento dei Caduti
ed al Podestà dell'Aquila, nel pomeriggio escursione
ad Amiterno, Pizzoli, Montereale, Posta,
Antrodoco, Sella di Corno. La mattina dell'8 par-
tenza da Aquila per Poggio Picenze, Popoli, Cor-
finio, Sulmona e visita della città. Il giorno 9 è
dedicato alla pittoresca valle del Sagittario, con
visita ad Anversa e Scanno e ritorno a Sulmona.
Il 10 Sulmona, Bussi, S. Clemente a Casauria,
S. Valentino, Manoppello, Pescara, Montesilvano,
Chieti. Il giorno 11 Chieti, Francavilla, Ortona,
Orsogna, Sagra della Maiella, Guardiagrele. Nel
giorno successivo si salirà per Pennapedimonte
e Fara S. Martino a Palena ed una squadra vi-
siterà la Grotta del Cavallone, indi a Pescoco-
stanzo, Rivisondoli, Roccaraso e poi nel Parco
Nazionale d'Abruzzo pernottando a Pescasseroli.
La mattina del 13 escursione nei dintorni di Pe-
scasseroli; nel pomeriggio per Gioia dei Marsi,
visita ad Ortucchio e poi a Celano ed Ovindoli
discendendo ad Avezzano. Nel 14 dopo la visita
del Fucino e la traversata Magliano, Borgocol-
lefegato, Petrella, Cittaducale, si uscirà dal ter-
ritorio abruzzese. Per Rieti, Terni, Orvieto, Sie-
na, Pisa, Spezia, Rapallo e Novi Ligure la co-
mitiva andrà a sciogliersi a Milano la sera del 17.

Sappiamo che in tutti i centri attraversati
dalla carovana si preparano buone accoglienze
da parte delle autorità e della popolazione che
vedono in questa manifestazione un nuovo passo
verso la valorizzazione turistica della regione.

L'Adunata degli alpinisti Italiani

avrà luogo dal 24 al 27 luglio con il seguente
programma:

24 luglio: Arrivo a Genova dei partecipanti;
riunione presso la sezione Ligure; ricevimento
in Municipio; ricevimento presso la sezione C.A.I.

25 luglio: Traversata in piroscalo da Geno-
va ad Imperia; ricevimento offerto dalla Città di
Imperia; traversata in autobus per Pieve di Teco
e Mondovì fino a Cuneo.

26 luglio: in autobus da Cuneo a Entraque
e Ponte della Barra; salita a piedi al Rifugio
Genova (m. 1915); gite facoltative nei dintorni.

27 luglio: traversata dal Rifugio Genova al
Rifugio Moretti per il Colle di Chiapous (2536);
eventuale ascensione alla Cima Argentera (3290);
discesa alle Terme di Valdieri; ritorno a Cuneo
in autobus.

La quota d'iscrizione è di L. 250 e da di-
ritto al ribasso ferroviario del settanta per cento,
al viaggio in piroscalo Genova-Imperia, ai tra-
sporti automobilistici, a tutti i pasti e pernotta-
menti dal mattino del 25 luglio fino alla sera del 27.

Le iscrizioni si chiudono il 15 luglio e deb-
bono essere accompagnate da un anticipo di lire
100; scrivere direttamente alla sezione del C.A.I.
di Genova - Viale Tre novembre, Villetta Serra.

Una grande adunata alpina sul Gran Sasso

è stata indetta dalle sezioni di Teramo dell'As-
sociazione Nazionale Alpini e del Club Alpino
Italiano, presiedute dal Console On. Nicola Forti.
Essa avrà carattere nazionale e si svolgerà nei
giorni 9 e 10 agosto col seguente programma:
9 agosto: concentramento a Teramo e partenza
in autobus per Ponte d'Arno, indi a piedi per
Pietracamela ad Arapietra (m. 1900) ove sarà
piantato l'accampamento; nella serata illumina-
zione a bengala e fuochi artificiali sul Gran Sasso.
10 agosto: ascensione al Corno Grande o al Cor-
no Piccolo e ritorno all'Arapietra; indi discesa
al Santuario di S. Gabriele ed Isola del Gran
Sasso. In serata arrivo a Teramo in autobus e
scioglimento della comitiva. Per l'occasione è
stato accordato il ribasso ferroviario del 70 per
cento per i partecipanti; la quota d'iscrizione
alla gita è di L. 70.

Le nostre prossime manifestazioni

Alla Grotta del Cavallone (20 luglio)

La fama delle bellezze della Grotta del Cavallone, purtroppo ancora così poco visitata dagli Abruzzesi stessi, ed il desiderio di incontrarci con i consoci lontani delle sottosezioni di Taranta Peligna e Palena ci hanno spinto ad organizzare, d'accordo con il benemerito Automobile Club di Aquila, questa gita che ha per meta una delle zone più belle d'Abruzzo. Saranno formate all'uopo due squadre di cui una effettuerà la traversata della Maiella e l'altra si limiterà alla visita della Grotta. Ecco i rispettivi programmi:

Comitiva A: partenza in ferrovia da Aquila alle ore 20,12 di sabato 19; arrivo a Sulmona alle ore 21,55 - breve sosta - partenza a piedi per Pacentro; arrivo a Pacentro alle ore 24 e prosecuzione per la vetta di Monte Amaro (m. 2795); arrivo in cima alle ore 6,30 di domenica 20 - riposo - partenza dalla vetta alle ore 8, arrivo alla Grotta del Cavallone alle ore 11 e riunione con la Comitiva B.

Comitiva B: partenza da Aquila in automobile alle ore 6,30, arrivo al Vallone di Taranta Peligna alle ore 9,30; salita a piedi o con mulo alla imboccatura della Grotta del Cavallone alle ore 11.

Comitive riunite: visita alla Grotta del Cavallone; alle ore 12,30 colazione al sacco all'uscita della Grotta e riposo; alle 14,30 discesa alla rotabile a piedi o in treggia; alle ore 16 arrivo a Palena.

Dopo la visita alla sottosezione di Palena i componenti della comitiva A che non dispongano di posti in automobile verranno trasportati alla stazione di Palena in modo da poter prendere il treno che parte alle ore 17,38 ed arriva ad Aquila alle 21,45. Gli altri proseguiranno in auto per Roccaraso ove si svolgeranno delle partite di tennis e si prenderà il tè nell'Albergo Savoia. Il ritorno è libero.

I percorsi in ferrovia (riduzione del Club Alpino) costano Aquila-Sulmona L. 9,50 e Palena-Aquila L. 15,70. Il mulo per la salita alla Grotta costa L. 13. La treggia per la discesa L. 13 ogni due persone. Le iscrizioni si accettano presso la presidenza della sezione del C.A.I. e dell'Automobile Club fino alla sera di venerdì 18 luglio e devono essere accompagnate per i componenti della comitiva B dalla quota di L. 5 per le spese generali e l'ingresso alla Grotta, nonché, per coloro che lo desiderino, dall'importo del mulo e della treggia. Occorre portare la colazione al sacco; dalla rotabile all'imbocco della grotta i sacchi saranno riuniti e trasportati con mulo. La sezione provvederà al rifornimento dell'acqua.

Comitive di soci delle sottosezioni di Taranta Peligna e di Palena verranno ad incontrarci in vetta a Monte Amaro ed alla Grotta del Cavallone.

Al Gran Sasso d'Italia (sabato 9 e domenica 10 agosto)

La nostra sezione, in collaborazione con la sezione dell'Associazione Nazionale Alpini e con la Federazione dei Combattenti, stava organizzando una Adunata Provinciale al Gran Sasso quando è venuta a conoscenza che le Sezioni di Teramo vi avevano indetto una Adunata Nazionale. Abbiamo quindi creduto opportuno di far coincidere le due manifestazioni in modo che l'Adunata Nazionale riesca più imponente. Per ragioni di carattere geografico, organizzativo e finanziario la nostra carovana non può concentrarsi a Teramo e seguire il programma predisposto colà; essa invece ascenderà il Gran Sasso dal versante Aquilano per congiungersi sulla cima con i gitanti provenienti dal versante di Teramo. Noi quindi apporteremo al Raduno oltre che il contributo numerico dei nostri organizzati, anche quello morale e spirituale delle cerimonie della celebrazione della Santa Messa e del battesimo del gagliardetto della sezione dell'Aquila dell'A. N. A. che avverranno sulla Vetta in perfetta fraternità con i camerati d'ogni parte d'Italia. Ecco il programma schematico della nostra manifestazione:

Sabato 9 agosto: nella mattinata concentramento in Aquila dei partecipanti; nel pomeriggio si andrà in autobus ad Assergi e quindi a piedi all'accampamento predisposto presso il Rifugio Garibaldi (m. 2200); rancio caldo e pernottamento.

Domenica 10 agosto: sveglia e distribuzione del caffè latte; ascensione del Corno Grande (m. 2914) in tempo per trovarsi in vetta insieme all'altra carovana; **celebrazione della Santa Messa da parte del Rever. Mons. D. Giuseppe Equizi, Vicario Arcivesc. dell'Aquila; battesimo del gagliardetto della Sezione dell'Aquila dell'Associazione Nazionale Alpini;** discesa al Rifugio Garibaldi e rancio caldo; nel pomeriggio discesa ad Assergi e quindi in autobus ad Aquila ove la comitiva si scioglierà.

Fra breve sarà pubblicato il programma dettagliato e saranno stabilite le norme e le quote di partecipazione.

Acquistate le recenti pubblicazioni sezionali:

Monografia del Corno Piccolo

redatta dal Dott. Ernesto Sivitilli e corredata da 4 fotografie, 3 schizzi ed una cartina schematica in vendita presso la nostra Sezione a L. 5 (franca di porto), presso le cartolerie Santini e Vecchioni in Aquila, la Bottega dell'Esploratore (Via delle Convertite) in Roma ed il Rifugio Garibaldi sul Gran Sasso.

Serie di Cartoline del Gran Sasso

in vendita a L. 0,30 ciascuna presso la Cartoleria Santini in Aquila.

Il Comitato turistico provinciale

Si è riunita in Aquila l'assemblea del Comitato turistico, costituito ad iniziativa del Consiglio provinciale dell'economia. Essa è stata presieduta dal prefetto dott. comm. Sacchetti e vi sono intervenuti i rappresentanti della maggior parte degli Enti che al Comitato aderiscono. Fra di essi l'on. Serena, podestà di Aquila, il comm. Fabrocini, commissario del comune di Sulmona, l'avv. Giacinto Ciancarelli in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale, il cav. Alberto Di Fiore per i comuni di Roccaraso e Rivisondoli, il colonnello Zamboni Leandro per l'Azienda di cura di Roccaraso, il signor Cipriani Gregorio per l'Azienda di cura di Rivisondoli, l'avv. Antonio Selli per la Federazione provinciale dei commercianti e la Sezione di essa alberghi e turismo, il cav. Tollis Francesco, podestà di Pescocostanzo, il signor Gualtieri Lucchesi, segretario del Dopolavoro provinciale, il rag. Ranieri, segretario dell'Unione fascista dei Sindacati dell'industria, il cav. Troiani, segretario dell'Unione provinciale fascista dei Sindacati del commercio, il cav. Cesare Vecchioni, vice-presidente dell'Unione industriale fascista, il cav. Alberto Ognibene, delegato del Prefetto, l'avv. Iacobucci Michele presidente della Sezione del Club Alpino e delegato Touring Club, l'avv. Speranza Rellava, delegato regionale dell'escursionismo, l'avv. Gianlorenzo Centi, delegato dell'«Enit» e rappresentante della Federazione prov. fascista.

In seno al Comitato è stata designata una Giunta Esecutiva composta dei sigg. avv. Centi, avv. Selli, avv. Rellava, avv. Iacobucci e il sig. cav. Ognibene.

Dopo ampia discussione il Comitato ha deliberato che per l'anno in corso la sua azione debba essere limitata alla preparazione di materiale fotografico che risponda a vere caratteristiche di arte e da impiegarsi per pubblicazioni di propaganda; alla ricognizione degli alberghi esistenti in ciascun Comune che abbia caratteristiche turistiche e alla preparazione degli elementi per una guida turistica della Provincia. In corrispondenza a tale programma è stato previsto il fabbisogno di spesa ed è stato approvato un piano di ripartizione di essa tra i diversi Enti aderenti al Comitato.

SITUAZIONE SOCI

Nuovi iscritti da dicembre a giugno

Chiaverini Pasquale	s. p. Mario Paterra
Casticci Tommaso	» »
Cardinale Francesco	» »
Gallerati Aimone	» »
Napoleone Arduino	» »
Orfeo Tito	» »
Parente Antonio	» »
Paterra Francesco	» »
Semerano Giovanni	» »
Mazzantini Giuliano	» Guido Boldi
Ottina Vittorio	» Francesco Colella
Blasetti Tito	» Michele Chiapparelli
Martocchia Nino	» »
Germano Pasquale	» Rosato Fiore
Madonna Alberto	» »
Leosini Ermanno	» Michele Iacobucci
Comi Antonino	» Mario Paterra
Campana Donato	» »
Spagnolo Raffaele	» »
Di Marco Vincenzo	» Paride Sericchi
Formisani Giuseppe	» Michele Iacobucci
Perrone Tito	» Michele Chiapparelli
Salvarani Orlando	» Alfredo Razzeto
Zavarella Liberato	» Angelo Scaramazza
Brancadoro Adelelmo	» Vincenzo Ludovici

Attività sociale

Monte Cagno (2152) - Monte Ocre (2208)

Salito dai soci Francesco e Iovita Benedetti ed altri.

Monte Bertone

Asceso, con altri, dal socio Carlo Passacantando.

Monte Ocre (m. 2208)

Ascensione eseguita dai soci Santini Victor Hugo e Laglia Nello con salita per Bagno e discesa per Roio il 29 giugno 1930.

Monte Porrara (m. 2136)

Partiamo da Palena alle ore 3 a. m. del 26 giugno, io e Mario Paterra, attraversando la ripida mulattiera, a sud-ovest del paese, piena di ghiaia; giungiamo in mezz'ora alle falde della Porrara. Guardiamo le aspre giozgie e dubitiamo di arrivare alla vetta ascendendola perpendicolarmente. Tuttavia, quantunque inesperti e senza guida, sdegniamo le viuzze che girano intorno alle rocce e preferiamo ascendere faticosamente per poter provare l'orgoglio della vittoria.

Alle 3,15 iniziamo l'ascesa: la giornata si presenta magnifica e nessuna traccia di nubi si vede nell'orizzonte. Saliamo il primo picco dove la roccia è frolla e quindi pericolosa. Di qui ammiriamo un sole quale mai abbiamo visto, uscire maestoso e superbo e riflettersi nelle onde dell'Adriatico con bagliori quasi di un immane incendio. Fiancheggiamo le « Tre Pareti » e ne ammiriamo la severa grandiosità. Oltrepasiamo faticosamente la suddetta località e non intimoriti dall'erta seguiamo l'ascesa; ascesa dura poichè tutto è roccia nuda alternata quà e là da cespugli sporgenti sugli abissi, che vedevamo aprirsi sotto i nostri piedi. Senza fune non è possibile avanzare individualmente ed allora ci tendiamo a vicenda il bastone provando così il piacere di una specie di cordata. Abbiamo passato un brutto quarto d'ora. Finalmente il passo duro è superato e arriviamo ad una roccia che precede di circa 400 metri la vetta. Quivi ci fermiamo: leggo negli occhi dell'amico la gioia del pericolo superato. Ci sentiamo allegri ed entusiasti. Ci ristoriamo fermanoci per circa mezz'ora, indi ricominciamo la salita. Alle nove giungiamo alle vette e la nostra ardua impresa è coronata da un incantevole panorama: catene di monti le une dietro le altre, vette ardue, boscaglie di un verde cupo, fitto e misterioso e giù, giù nella ubertosa vallata di ponente ammiriamo Campodigiove, Cansano, qualche casa di Pettorano e Sulmona che domina la vasta pianura.

Spingendo lo sguardo, scorgiamo, circondato di neve ed incoronato di nubi, il severo e maestoso Monte Corno. Verso levante vediamo la nostra Palena, il lungo corso del fiume Aventino, la serpentina strada nazionale che conduce alla stazione di Palena e Iontano, lontano, lo scintillio delle placide acque del Sangro.

Dopo aver preso qualche appunto, diamo fondo al sacco: rimangono per circa un'ora e mezza sulla vetta, quindi ci accingiamo a ritornare.

Sempre seguendo la cresta attraversiamo « Le Porche », passiamo per la « Valle dei Galdardi », attraversiamo « Lanetta » e scendiamo al « guado di Coccia » dove troviamo una freschissima sorgente di acqua, alla quale « sicut cervi ad fontem », ci siamo dissetati e rinfrescati.

Seguitando a discendere abbiamo incontrato altre sorgenti: « Fonte dei Pulcini » e « Fonte Grande ». Riattraversando la mulattiera, soddisfatti e non stanchi, siamo rientrati in paese.

Pasqualino Chiaverini
(Sottosezione di Palena)

Tavola Rotonda (m. 2400) - Colle di Femmina Morta (m. 2500 c.)

Mercoledì 2 luglio, alle ore 4, salendo la mulattiera che conduce al « Vado di Coccia », pieghiamo a nord raggiungendo presto la cima delle « Melete » m. 1800 c. Breve sosta per orizzontarci poichè, nemici delle mulattiere, siamo lieti di andare... a tastoni. Ascendendo il vallone di « Serra Carracino » raggiungiamo verso le 7,40 la fonte omonima (m. 2180) ove alleggeriamo i sacchi. La nebbia ci segue senza contrastarci il cammino.

Siamo in breve a « Tavola Rotonda » meta stabilita. Piccoli nevai, amene vallette, discreto panorama; notiamo però che quello che si osserva dalla Porrara è il più interessante dell'estremo meridionale della Maiella.

Decidiamo inoltrarci ancora, tra le vallate piene di neve; scorgiamo la mulattiera che conduce a « Femmina Morta », seguiamo ad ascendere e verso le 10 siamo al colle omonimo (metri 2500 c.) Oscuri nuvoloni e fitta nebbia ci persuadono a ritornare. Ragioniamo sulla alpestre bellezza della nostra Maiella, degna di essere visitata, che disgraziatamente non lo è perchè manca di rifugi.

La nebbia ci spinge a prendere la mulattiera; ci accorgiamo che essa deve condurre a Lama, giriamo allora a semicerchio, passiamo per « macchia Taranta », ritorniamo alle « Melete » ed attraversando la mulattiera di S. Antonio rientriamo in Paese alle ore 3,25.

Indi in auto ci rechiamo a Taranta Peligna in festa ove i consoci di quella Sottosezione del C.A.I. ci ricevono con fraterno cameratismo.

Paterra Mario, Chiaverini Pasquale
(Sottosezione di Palena)

Argatone (2151) - La Terratta (2208)

Giungiamo a Sulmona a mezzo ferrovia circa alle 22. Il segretario della Sezione di Sulmona, sig. Presutti, con squisita gentilezza si mette totalmente a nostra disposizione e ci procura una carrozzella che con una mite spesa ci conduce a Anversa. A mezzanotte iniziamo il viaggio sul traballante veicolo per giungere a Anversa alle ore 2,45. Dopo una prima colazione, alle 3 ci mettiamo in marcia. Nei primi albori possiamo a tutto agio ammirare i suggestivi dintorni di Anversa, i picchi rocciosi che sovrastano la strada, vero capolavoro di audacia e tecnica. Dal sottostante burrone ci giunge lo scroscio del Saggittario. Camminiamo con lentezza per ammirare tutto; l'aurora stenta a fuggire le tenebre nelle sinuosità delle gole. Alle 4,50 arriviamo al laghetto di S. Domenico che attraversiamo sulla pittoresca passerella in muratura e passiamo dalla bella chiesetta iniziando l'ascensione verso l'Argatone. Indicare la via è superfluo perchè qualunque costone che si prende conduce alla vetta. Facciamo parecchie soste delle quali la più lunga a monte Coppone e alle 9 ci troviamo in vetta dell'Argatone. Proseguiamo, subito per la Terratta. Ne tocchiamo la vetta, dopo ben poco dislivello, alle 10. Facciamo una dormitina. Alle 11,15 prendiamo la via del ritorno per la valle della Terratta. Indi costeggiamo il lago di Scanno e giungiamo a Anversa alle 18; aspettiamo l'autobus postale che ci porta alla stazione e col treno facciamo ritorno a Aquila.

Alfredo Razzeto, Domenico d'Armi, G. Visioni

Grotta del Cavallone - Vaduccio (2000)

La mattina del 10 giugno, io, ed i soci Fiore Rosato, Nicola Rossetti e Giovanni Moschetta in compagnia delle signorine: Rossetti Concettina, Merlino Gina, Rosina Recchione, Maria Di Iulio,

e Concettina e Perla Rosato alle ore 5.30 ci avviamo per la pittoresca e spaziosa valle di Taranta; raggiungiamo dopo due ore la Grotta del Cavallone imboccando una stradella scavata sulla parete della roccia che prosegue ripida fino al maestoso ingresso. Dopo esserci riposati una mezz'ora, c'interniamo nella buia cavità, e muniti di lampade ad acetilene ed a magnesio, possiamo ammirare minutamente le svariate formazioni di stalammiti e le colossali stalattiti che si ergono in mezzo alle sale, ognuna delle quali porta un nome a seconda della sua conformazione. Le signorine che non ancora conoscevano l'antica e rinomata Grotta e le bellezze naturali che ivi si trovano ne hanno riportato ottima impressione.

Alle ore 12 riusciamo alla luce del sole e ci sediamo per consumare i viveri portati. Seguitiamo poi la marcia per la forte ma breve ascesa che conduce a Vaduccio, passo che permette all'alpinista d'inoltrarsi dalla valle verso la Maiella. Appena sorpassato il valico, troviamo un bellissimo altipiano che si eleva a circa metri 2000 d'altezza, e da qui possiamo ammirare diversi paesi limitrofi e l'incantevole vallata dell'Aventino, ricca delle sue sorgenti d'acqua.

Dopo una breve discesa sull'erba verdeggiante e soffice come un tappeto, ci fermiamo all'Acquevive, freschissima sorgente nel tenimento del Comune di Lama dei Peligni. In meno di un'ora e mezza divoriamo la discesa, passiamo per Lama dei Peligni e da qui prendiamo la carrozzabile che conduce a Taranta, dove arriviamo alle ore 18 giulivi e soddisfatti.

Merlino Vincenzo di Gaetano
(Sottosezione di Taranta Peligna)

Corno Grande (ghiacciaio, metri 2600).

Il socio Mario Trinetti con altri di Pietracamela ed Isola del Gran Sasso si recò di notte alla base del ghiacciaio del Calderone per accendere fuochi artificiali che furono visibili dal torrente teramano. Fu loro compagna di gita Marietta Faccia, vivandiera del Rifugio Garibaldi, che al ritorno, offrì un cortese rinfresco.

Corno Grande (vetta occident., m. 2914).

La notte sul 22 giugno, parto alle ore 1,30 con Gaetano de Ritis, a piedi da Aquila; per Vasca Penta, Assergi, Passo del Lupo raggiungiamo alle ore 8 il Rifugio Duca degli Abruzzi. Senza sostare proseguiamo per la via normale e, con neve molle ed abbondante, tocchiamo la Vetta di Corno Grande, quasi sempre avvolti da fitta nebbia alle ore 12. Pochi metri prima della meta ci incontriamo con la gent.ma prof.sa Enza Caladotti accompagnata dal socio Avv. Fernando Polistina. Insieme ci tratteniamo sulla vetta ed effettuiamo la discesa al Rifugio Garibaldi con divertenti scivolate. Accolti allegramente da Marietta, vi consumiamo una buona colazione al suono del grammofono, indi proseguiamo per Assergi e torniamo in auto ad Aquila

Domenico d'Armi

Monte Sirente (m. 2349)

Il 5 luglio alle ore 20 partiamo in ferrovia da Aquila. Alla stazione di Beffi ci uniamo con i simpatici colleghi della sezione di Sulmona sigg. Balassoni, Lucantonio e fratelli La Civita. Provvistici di acqua proseguiamo per Goriano Valle e per la capanna del Lago di Tempra ove, accolti da due pastori, ci fermiamo a mangiare e riposare un po'. Alle ore 1,30 riprendiamo la marcia in mezzo a fitti boschi ed alle 5 siamo all'attacco delle rocce. Quasi subito iniziamo l'arrampicata in mezzo ad una serie infinita di torrioni e per passaggi abbastanza difficili. Alle 10 siamo in vetta a godere il meraviglioso panorama. Dopo aver dormito qualche ora, alle 14 iniziamo la discesa, su lunghi nevai e brecciai e poi di nuovo in mezzo al bosco dove raccogliamo delle fragole, e giungiamo al fontanile dei Prati del Sirente. Gli amici di Sulmona si dirigono a Secinaro e noi, per Goriano Valle, torniamo alla stazione di Beffi; indi in treno a Aquila.

G. Visioni, A. Razzeto, D. d'Armi

VARIE

* * * **Inviando saluti:** Franco Ciampitti da Perugia, Pietro Verrua da Ferrara, Tenente Silvestri dal Rifugio Livrio, Nello Verrua da Roma, Mario Paterra, Orfeo Tito, Cardinale Francesco, Aimone Gallerati, Giacomo Semerano da Iesi, Vincenzo Merlini da Chieti, Dino Tonini da Padova, Carlo Caffarelli da Roma, Carlo Segni dal Santuario della S.S. Trinità, Guido Boldi e Pino Vasella da Vallombrosa, Alfredo Razzeto da Villalago, Filippo Franceschi da Roma, Luigi Montauti da Pietracamela, Merlini Vincenzo da Taranta Peligna, Mario Paterra da Palena, Pasqualino Chiaverini da Terni, D. Donato Salomone e Beniamino Ranalletti da Guardiagrele, Ugo Piccone da Arpino, Alfredo Conti da Tolmino, Andrea de Rubeis da Hamilton (Canada).

* * * **La sezione di Cremona** inaugura il 6 luglio il Rifugio Cesare Calciati al Tribulaun sulle Alpi Breonie.

* * * **Il socio Prof. Pietro Verrua** è stato eletto socio corrispondente della R. Deputazione di Storia Patria delle Venezia.

* * * **Il Comm. Massano**, vice presidente della sezione di Roma, ci ha gentilmente inviato belle fotografie fatte sulla vetta del Velino in occasione della giornata del C. A. I.

* * * **Il Prof. Carlo Somigliana** ci ha inviato in omaggio copie del Bollettino Glaciologico contenente lo studio dell'Ing. Tonini sul Ghiacciaio del Gran Sasso.

* * * **La tessera dell'Unione Nazionale Ufficiali in congedo** è stata recentemente considerata come « Carta di Turismo Alpino ».

* * * **La Rivista del C. A. I.** nel numero di maggio pubblica le relazioni delle nuove ascensioni compiute da nostri soci nell'anno passato ed un cenno sulla venuta in Abruzzo di S. E. Manaresi, Presidente Generale.

* * * **L'Ing. Raffaele Riccio**, presidente del Club Escursionisti Napoletani, ci ha inviato una simpatica lettera di ringraziamento per le accoglienze fatte dalla nostra sezione ad alcuni soci del C. E. N. di passaggio per Aquila.

* * * **La sezione di Milano** organizza il suo VII attendamento sociale dal 20 luglio al 24 agosto ai casolari del Peteret nel Gruppo del Monte Bianco.

* * * **Il socio Domenico Gualtieri**, proprietario della Ditta Clamor, in seguito ad accordo con la Società Incremento Turismo Aereo ha assunta la concessione esclusiva della Pubblicità Aerea!!!

* * * **La sezione di Bergamo** inaugura il 6 luglio il suo Rifugio al Monte Livrio specialmente adatto per escursioni sciistiche estive.

* * * **Il problema delle funivie per i villaggi alpini** è ampiamente trattato dal Dott. Guido Calderoli in un simpatico opuscolo gentilmente inviatoci in omaggio. Noi siamo decisamente contrari ad ogni genere di funivie, teleferiche, funiculari od altri sistemi meccanici costruiti per portare turisti ed alpinisti a vette od a Rifugi, perchè riteniamo fermamente che tali mezzi vengono a modificare la natura dei nostri monti e portano ad una degenerazione dell'alpinismo. Quando invece tali sistemi vengono applicati in confronto dei villaggi alpini, in modo che con le più rapide e comode comunicazioni venga a migliorare il tenore di vita delle popolazioni montane, facilitato il rifornimento dei generi occorrenti, intensificato il movimento delle persone e delle merci, reso meno penoso l'isolamento, specie nella stagione invernale, riteniamo che in tal modo si incoraggino i valligiani ad essere più attaccati ai paeselli nativi mitigandone od evitandone lo spopolamento e siano quindi senz'altro favorevoli alla loro istituzione.

* * * **Il campeggio degli avanguardisti della Provincia dell'Aquila** avrà luogo nel mese di agosto presso Roccaraso in simpatica fraternità con gli avanguardisti figli di italiani residenti all'Estero che in numero di 1700 vengono colà riuniti dall'Opera Nazionale Balilla e dalla Direzione Generale dei Fasci all'Estero. Per maggiori chiarimenti ed iscrizioni rivolgersi alla Sede del Comitato Provinciale.

* * * **Presidente della Sezione del C. A. I. di Teramo**, in seguito alle dimissioni del Dott. Savini, è stato nominato il Console On. Forti, già comandante di quella sezione dell'A. N. A. e presidente dell'Associazione Turistica Aprutium.

* * * **La commemorazione dell'ottimo alpinista Ligure Guglielmo Kleudgen**, tragicamente defunto sulle Alpi è stata celebrata il giorno 8 giugno. Il nostro amico Cav. Bartolomeo Asquasciati ce ne invia un ampio resoconto insieme ad un'appassionata e commossa rievocazione.

* * * **Un interessante studio sul Ghiacciaio del Calderone**, nel Gruppo del Gran Sasso d'Italia, è stato pubblicato dal valoroso Ing. Dino Tonini della sezione idrografica

di Chieti, sul n. 10 del Bollettino del Comitato Glaciologico Italiano. Lo studio è corredato da parecchie fotografie, schizzi, grafici e tabelle statistiche, cenni bibliografici ed è certamente il più completo che sia stato mai fatto finora. Contiamo di ritornare all'argomento.

* * * **Per i lavori di ampliamento al Rifugio Duca degli Abruzzi**, ideati dalla sezione del C. A. I. di Roma, la Cassa di Risparmio dell'Aquila ha concesso un contributo di L. 200 ed il Comune dell'Aquila di L. 1000.

* * * **La sezione del C.A.I. di Roma** ha effettuato una escursione nel Gruppo del Gran Sasso. La comitiva, guidata dal consigliere Ing. Alliata, giunse in Aquila, cordialmente accolta da alcuni membri del Consiglio della nostra sezione che offrì un caffè latte nella sua Sede sociale. Indi i gitanti proseguirono per Assergi, ove il Delegato municipale e nostro consigliere Colonnello Moscardi offrì un rinfresco nei nuovi bei locali dell'Albergo dello Sport, pronunciando un simpatico discorso. Gli alpinisti poi proseguirono per il Rifugio Duca degli Abruzzi.

* * * **Nuovo Segretario Generale del C.A.I.**, in seguito alle dimissioni del Cav. Leo Mezzadri, è stato nominato il Rag. Frisinghelli.

Nella Federazione dello Sci

Sono stati convocati da S. E. Ricci, nel suo gabinetto al Ministero della Educazione Nazionale, il cav. dott. Mario Corti, presidente del Direttorio Piemontese, il comm. Franco Guarneri, presidente del Direttorio Lombardo, il sig. Facchini, presidente del Direttorio Alto Adige, l'ingegner Ferruccio Negri, vice presidente del Direttorio Tosco-Emiliano, l'avvocato Michele Iacobucci, presidente del Direttorio Centro-meridionale, il Conte Alessandro Datti segretario generale, il Conte Aldo Bonacossa, rappresentante della FIS all'Estero, il sig. Fernando Menzocchi, rappresentante dei GUF ed il sig. Romolo Giacomini, segretario Assente giustificato il sig. Terschak, presidente del Direttorio Veneto. Il nuovo Presidente ha esposto chiaramente le sue direttive circa la organizzazione della FIS e l'inquadramento di tutti gli sciatori nonché la preparazione delle manifestazioni della prossima stagione, decidendo la istituzione di Direttori Provinciali e Comitati Tecnici. Fu anche stabilito di iniziare una accurata preparazione per la partecipazione alle Olimpiadi e di studiare i mezzi per una più larga distribuzione di materiale sciistico, riduzioni ferroviarie e contributi.

FEDERAZIONE ITALIANA DELLO SCI

DIRETTORIO CENTRO-MERIDIONALE

Corso Federico II, 38

AQUILA

Aquila, 4 luglio 1930

Circolare N. 8

S. E. Renato Ricci, allo scopo di intensificare la propaganda e cercare di rendere possibile in tutta Italia l'inquadramento di tutti gli sciatori, ha deciso che in ogni Provincia vengano costituiti dei Direttori Provinciali che curino il tesseramento, l'organizzazione e quant'altro può riguardare la nostra Federazione. In conseguenza gli antichi Direttori Regionali vengono aboliti. Ci inchiniamo dinanzi alla disposizione del nuovo Presidente della F.I.S. e promettiamo di dare tutto il contributo della nostra esperienza ed attività negli altri campi cui saremo assegnati; senza falsa modestia crediamo di poterci dichiarare ben soddisfatti del lavoro compiuto negli anni di vita del nostro Direttorio e in parte riassunto nella relazione contenuta nell'ultima circolare. Sento il dovere di ringraziare vivamente i membri del Direttorio per la loro collaborazione assidua e preziosa e disinteressata che ci ha permesso di ottenere buoni risultati; alle 41 società dipendenti ed ai 2037 sciatori federati rivolgo un fervido saluto invitandoli a stringersi attorno ai nuovi organi provinciali e ad intensificare la loro operosità. Io, entrato a far parte del Direttorio Nazionale della F.I.S., resto sempre a disposizione per quanto mi sia possibile fare per l'incremento del nostro nobile sport nelle nostre regioni.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

MICHELE JACOBUCCI

Fatevi soci

I soci del Club Alpino Italiano (Sezione di Aquila)

1. Ricevono la Rivista Mensile della Sede Centrale del C. A. I. Gli aggregati ricevono solo il notiziario alpinistico che ne costituisce l'appendice.
2. Ricevono il Bollettino Mensile della Sezione di Aquila cui possono anche collaborare.
3. Hanno diritto al ribasso ferroviario del 30 per cento se in comitiva di almeno cinque.
4. Hanno diritto a forti ribassi nell'uso di 250 Rifugi di montagna.
5. Hanno diritto alla quota ridotta in tutte le gite del Club.
6. Hanno diritto al ribasso presso molte Ditte di articoli sportivi.
7. Possono frequentare i locali sociali di tutte le 106 sezioni d'Italia.
8. Possono consultare guide, carte topografiche e riviste turistiche di ogni Regione d'Italia.
9. Godono di facilitazioni per l'iscrizione nei gruppi sciatori e per l'uso degli sci, etc.
10. Usufruiscono del deposito di materiale alpinistico sezionale.
11. Hanno a disposizione la Sede Sezionale fornita di moltissime riviste e giornali nonché del necessario per tutti i giuochi leciti con servizio di caffè e ristorante.
12. Possono acquistare le carte dell'Istituto Geografico Militare col 25 per cento di ribasso.
13. Possono fare il servizio militare negli Alpini.
14. Possono assicurarsi contro gli infortuni sciistici ed alpinistici alle seguenti condizioni:

Capitale assicurato	Premio annuo
Tipo A Lire 5.000	Lire 3
Tipo B Lire 10.000	Lire 6
Tipo C Lire 25.000	Lire 15
Tipo D Lire 50.000	Lire 30

Oltre al diritto fisso di lire UNA per ogni premio annuo ed alla tassa di bollo per quietanza del premio.

15. Hanno gratuitamente, se ordinari, il francobollo del C. O. N. I. che dà diritto all'affiliazione a tutte le Federazioni Sportive.

Fatevi soci e procurate altri soci

Soci ordinari L. 30 all'anno.

Soci aggregati L. 12 all'anno (senza diritto alla rivista e alle cariche sociali).

Soci studenti (iscritti per il tramite del G. U. F.) L. 12 all'anno (con diritto alla Rivista).

Soci sostenitori (soci di altre sezioni del C. A. I.) L. 12 all'anno.

Tessera L. 2,50.

Per costituire una nostra sottosezione bastano 10 soci, (un quarto delle quote sociali resta a beneficio della sottosezione stessa).

Iscrizioni e versamento quote presso la Farmacia Sericchi (Corso Vittorio Emanuele, n. 61 - Aquila) ovvero alla Sezione del Club Alpino Italiano - Aquila a mezzo vaglia postale o bancario.

Una copia del nostro bollettino tornataci indietro da Spoleto con la indicazione « defunto », ci apprende crudamente la scomparsa del socio

Geom. GUIDO SANTI

Iscrittosi alla nostra sezione per sincera simpatia, pur residendo molto lontano e nella impossibilità di avere contatti con noi; egli ci è rimasto affezionato per vari anni e noi lo rimpiangiamo vivamente, ricordandolo a tutti i nostri soci cui egli era avvinto da vincoli alpinistici di fraternità.

MICHELE JACOBUCCI - Direttore responsabile

Officine Grafiche Vecchioni - Via Verdi, Aquila